

GEO ENERGY SERVICE S.P.A.

Sede in STRADA STATALE 439 KM. 116 -56045 POMARANCE (PI) Capitale sociale Euro 873.573 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

La società ha come attività principale quella della gestione delle reti di teleriscaldamento attraverso contratti di servizio con i Comuni proprietari.

Sulle fatture emesse agli utenti delle reti, viene applicato un credito di imposta a favore degli stessi utenti, che riduce l'importo da pagare per una percentuale di circa il 40%, al netto dell'imposta iva.

Quindi ogni anno la società si trova ad avere, nel proprio bilancio, un ingente credito verso l'Erario che per l'anno 2024 ammonta a 2.183.146 euro. Tutto ciò rende evidentemente complesso il raggiungimento dei corretti indici di liquidità. Per far fronte a questa criticità nell'anno 2024 si è deciso di far ricorso alla cessione dell'85% di tale credito utilizzando il modello già collaudato negli scorsi precedenti e che si è rivelato idoneo a garantire flussi finanziari sostenibili.

Inoltre sul piano del recupero di un adeguato equilibrio finanziario è stata confermata nel corso dell'intero anno una forte pressione sul recupero del credito presso gli utenti finali principalmente residenti nel Comune di Pomarance, fino ad arrivare all'interruzione della erogazione del servizio nei casi di insolvenza più gravi. Questa azione di recupero del credito ha costituito inoltre un elemento imprescindibile per l'ottenimento di una drastica riduzione del debito pregresso verso i fornitori. Il piano di recupero nel breve-medio termine concordato con i fornitori di beni e servizi è stato infatti portato a termine con successo ed attualmente l'azienda sta riuscendo a far fronte a tutte le necessità finanziarie correnti, compreso il rispetto dei piani di rientro a lungo termine concordati con Enel Green Power e con i Comuni soci. Tuttavia proprio queste ultime posizioni debitorie costituiscono la principale causa degli indici di liquidità che ancora si evidenziano negativamente, come vedremo più avanti nel corso di questa relazione. Tutto ciò ha avuto l'ulteriore conseguenza di un netto miglioramento dei rapporti con le ditte dell'indotto locale, con le quali una rinnovata credibilità ci consente di lavorare attingendo, quando necessario, al loro supporto per le normali attività di manutenzione degli impianti. In questo senso anche le politiche di make-or-buy sono rientrate in un clima di normalità.

Sul piano del riassetto economico il progetto di riduzione dei costi comprimibili, trasversale a tutte le funzioni aziendali, nell'anno 2024 ha prodotto importanti risultati che hanno peraltro facilitato anche il conseguimento dei risultati di budget, già esposti nel piano triennale di risanamento aziendale (PEF24-26).

Per far fronte a tutte le attività lanciate sul fronte del recupero di un corretto assetto sia economico che finanziario si è ricorso alla implementazione di un nuovo sistema di controllo di gestione interno che, grazie all'inserimento di una risorsa che opera a diretto contatto con l'AU, consente il costante monitoraggio e misurazione di tutte le performance aziendali.

Come era stato annunciato nel II semestre del 2023 l'anno 2024 è stato un periodo di transizione nel corso del quale la Società, oltre ad implementare il piano di risanamento presentato, si è impegnata a ridefinire le regole nei rapporti con i Soci e con l'utenza finale, anche attraverso la messa a punto di un nuovo Contratto dei Servizi, un nuovo Statuto ed un nuovo assetto societario. Nel corso della seconda metà dell'anno si è infatti arrivati ad approvare in Assemblea Soci una bozza dei documenti di cui sopra ed è stata messa a punto una

strategia di riassetto societario che si traduce nella trasformazione della Geo Energy Service da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata e nella acquisizione in proprio delle azioni cedute dal Comune di Piancastagnaio. Queste operazioni sono attualmente in corso e si concluderanno entro il I semestre 2025. Il Comune di Piancastagnaio ha infatti presentato le proprie dimissioni da socio e, in attesa di costituire una propria società di gestione in-house, ha affidato a GES la conduzione tecnica dell'impianto di teleriscaldamento. Questa attività di tipo puramente commerciale, rivolta verso un cliente esterno e non ai Comuni Soci, costituisce un primo esempio di una strategia che l'azienda intende portare avanti nel prossimo futuro, ovvero sviluppare ricavi, fino ad un massimo consentito del 20% del totale, a maggior valore aggiunto rispetto alle attività di carattere istituzionale.

Infine, a seguito del rinnovo delle concessioni minerarie ad Enel Green Power, è probabile ed auspicabile che si apra una nuova stagione di investimenti su efficientamento degli impianti, estensioni di reti esistenti e realizzazioni di nuove reti di teleriscaldamento non soltanto nell'area tradizionale ma anche presso nuovi Comuni (zona amiatina) che si stanno mostrando sensibili alle tematiche geotermiche.

In questo nuovo potenziale scenario la Geo Energy Service potrà naturalmente ritagliarsi un ruolo importante che potrebbe portare la società ad accelerare i tempi di risanamento aziendale. In considerazione di ciò nel corso del 2025 saranno finanziate nuove attività di formazione del personale tecnico e di Ricerca e Sviluppo, in particolar modo nel settore fortemente emergente della produzione geotermica a bassa entalpia.

1. DEFINIZIONI.

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società, nelle more di quanto specificato nelle premesse, al momento riesce a produrre reddito e flussi finanziari, che si prevedono in base al PEF 2025-2027 in costante miglioramento.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Tutti gli indici sono influenzati dai fattori negativi, descritti nelle premesse.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	5.462.499	7.522.827	6.243.947
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	899.264	705.374	(93.037)
Reddito operativo (MON o Ebit)	427.341	216.398	(30.032)
Utile (perdita) d'esercizio	175.306	12.107	(143.652)
Attività fisse	6.472.247	6.685.957	6.968.561
Patrimonio netto complessivo	2.052.634	2.135.446	2.123.339
Posizione finanziaria netta	(1.654.286)	(1.938.831)	(1.803.082)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	5.462.499	7.544.827	6.265.947
Margine operativo lordo	899.264	705.374	(93.037)
Risultato prima delle imposte	285.633	42.850	(174.035)

Nel corso del 2024, la nostra società non ha fatto ricorso a seguenti ammortizzatori sociali e non ha ricevuto contributi in conto esercizio.

La società ha avviato tutti gli strumenti necessari per attuare un'operazione di ristrutturazione aziendale, in tale senso c'è un costante monitoraggio degli impegni di spesa, una più attenta e oculata gestione del magazzino e soprattutto l'approvazione da parte di tutti i Comuni soci del PEF 2025-2027.

La ristrutturazione aziendale risulta strumentale a garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern) al fine di conseguire i risultati positivi auspicati.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	5.367.191	7.499.773	(2.132.582)
Costi esterni	3.498.871	5.685.258	(2.186.387)
Valore Aggiunto	1.868.320	1.814.515	53.805
Costo del lavoro	969.056	1.109.141	(140.085)
Margine Operativo Lordo	899.264	705.374	193.890
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	567.231	512.030	55.201
Risultato Operativo	332.033	193.344	138.689
Proventi non caratteristici	95.308	23.054	72.254
Proventi e oneri finanziari	(141.708)	(173.548)	31.840
Risultato Ordinario	285.633	42.850	242.783
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	285.633	42.850	242.783
Imposte sul reddito	110.327	30.743	79.584
Risultato netto	175.306	12.107	163.199

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,09	0,01	(0,06)

ROE lordo	0,15	0,02	(0,08)
ROI	0,04	0,02	
ROS	0,08	0,03	

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	28.489	12.729	(1.502)
Utile netto per dipendente	11.687	712	(7.183)
Ricavi delle vendite per dipendente	357.812	441.163	306.200

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.445.821	1.598.713	(152.892)
Immobilizzazioni materiali nette	4.709.315	4.728.290	(18.975)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi crediti immob. entro l'es.; inclusi crediti breve term. oltre l'es.)	302.542	340.262	(37.720)
Capitale immobilizzato	6.457.678	6.667.265	(209.587)
Rimanenze di magazzino	379.508	384.451	(4.943)
Crediti verso Clienti	1.305.313	1.967.636	(662.323)
Altri crediti	2.330.668	2.476.454	(145.786)
Ratei e risconti attivi	20.116	17.695	2.421
Attività d'esercizio a breve termine	4.035.605	4.846.236	(810.631)
Debiti verso fornitori	5.280.408	5.975.121	(694.713)
Acconti		40.422	(40.422)
Debiti tributari e previdenziali	175.962	96.463	79.499
Altri debiti	51.290	60.206	(8.916)
Ratei e risconti passivi	861.391	858.603	2.788
Passività d'esercizio a breve termine	6.369.051	7.030.815	(661.764)
Capitale d'esercizio netto	(2.333.446)	(2.184.579)	(148.867)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	405.748	408.410	(2.662)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	11.564		11.564
Passività a medio lungo termine	417.312	408.410	8.902
Capitale investito	3.706.920	4.074.276	(367.356)
Patrimonio netto	(2.052.634)	(2.135.446)	82.812
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.184.620)	(1.288.239)	103.619
Posizione finanziaria netta a breve termine	(469.666)	(650.592)	180.926
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.706.920)	(4.074.277)	367.357

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
--	------------	------------	------------

Margine primario di struttura	(4.405.044)	(4.531.819)	(4.828.444)
Quoziente primario di struttura	0,32	0,32	0,31
Margine secondario di struttura	(2.803.112)	(2.835.170)	(3.013.758)
Quoziente secondario di struttura	0,57	0,57	0,57

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	320	192	94
Rotazione dei crediti	89	96	77
Rotazione dei debiti	599	405	462
<i>indici espressi in giorni</i>			

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	139.724	140.278	(554)
Denaro e altri valori in cassa	2.005	425	1.580
Disponibilità liquide	141.729	140.703	1.026
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	625.964	809.987	(184.023)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.569)	(18.692)	4.123
Debiti finanziari a breve termine	611.395	791.295	(179.900)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(469.666)	(650.592)	180.926
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.184.620	1.288.239	(103.619)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.184.620)	(1.288.239)	103.619
Posizione finanziaria netta	(1.654.286)	(1.938.831)	284.545

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	(3.197.189)	(3.238.314)	(3.482.188)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,54	0,59	0,51
Liquidità secondaria	0,60	0,64	0,57
Indebitamento	3,76	4,06	4,14
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,56	0,57	0,57

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,54.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,60.

L'indice di indebitamento è pari a 3,76. L'ammontare dei debiti è da considerarsi in diminuzione.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,56, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.457
Impianti e macchinari	424.052
Attrezzature industriali e commerciali	4.226
Altri beni	10.196

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo ha provveduto e provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

1. LA SOCIETÀ.

DENOMINAZIONE: GEO ENERGY SERVICE SPA

ATTIVITÀ SVOLTA: GESTIONE RETI DI TELERISCALDAMENTO

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

<i>Denominazione socio</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore quota</i>	<i>percentuale</i>
Comune Pomarance	779.775	779.775,00	89,26%
Comune Monteverdi Marittimo	68.000	68.000,00	7,78%
Comune Chiusdino	7.798	7.798,00	0,89%
Comune Montieri	6.000	6.000,00	0,69%
Comune Radicondoli	6.000	6.000,00	0,69%
Comune Piancastagnaio	6.000	6.000,00	0,69%
<i>Totale</i>	873.573	873.573,00	100%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico (AU), nominato con delibera assembleare in data 24 maggio 2024, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026, nella persona di: Dott. Paolo Fillini

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con delibera assembleare in data 28 luglio 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, nelle persone:

Dott. Petreni Marco Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Falzone Valter Membro del Collegio Sindacale
Dott. Pinzuti Alessandra Membro del Collegio Sindacale

La revisione è affidata alla società Addenda Auditing & Consulting, nominata dall'assemblea in data 28 luglio 2023.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è composta da 15 dipendenti:

Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	10
<i>Totale</i>	15

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Le considerazioni descritte nelle premesse illustrano le caratteristiche operative, finanziarie ed economiche della società, e le sue problematiche dovute principalmente alla mancata riscossione immediata di circa il 40% dei ricavi della gestione caratteristica, alla determinazione delle tariffe annuali di competenza esclusiva dei Comuni soci, e dall'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime.

6.1.1. Valutazione dei risultati.

La società si è sempre trovata ad affrontare delle difficoltà finanziarie, dovute alla mancata riscossione immediata del credito di imposta, che negli anni, per l'aumento dei ricavi della gestione caratteristica, hanno influito sempre più maggiormente. Nell'anno 2024 la capillare azione di recupero dei crediti pregressi ha dato i suoi frutti, migliorando il rischio connesso ai crediti. Le difficoltà riscontrate sono state fatte presente ai soci, sia nei Comitati di Controllo che nelle assemblee, chiedendo agli stessi soci di approvare le indicazioni date dall'AU, i Comuni soci si sono dichiarati disponibili alle modifiche necessarie.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società attualmente è da escludere. Le decisioni prese dall'assemblea dei soci, in particolar modo la gestione unitaria dei contratti di gestione con particolare riferimento alle spese di manutenzione straordinaria, alla rimodulazione del canone di gestione da pagare ai Comuni proprietari delle reti di teleriscaldamento, hanno prodotto i risultati auspicati e il continuo monitoraggio prevede una evoluzione positiva della situazione aziendale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti regolamenti: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha costituito un Organo di Vigilanza	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	